

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicali, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 5 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA

Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova

con speciale riguardo

ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Il regolamento della Camera

ROMA, 23

La Commissione pel Regolamento della Camera ha già tenute diverse sedute per l'esame delle proposte per la riforma del Regolamento stesso.

Oltre alla proposta dell'on. Cibrario ed altri, ve ne sono molte altre presentate d'iniziativa parlamentare ancora nella passata legislatura.

Nuova casa civile

ROMA, 23

La nuova casa civile della principessa Elena entrerà in funzioni al momento dell'arrivo della principessa in Italia.

Un aiutante di campo del Re si recherà al confine per dare a nome di S. M. il benvenuto alla principessa Elena.

Dal confine fino a Roma il Duca e la Duchessa d'Aosta viaggeranno in forma privatissima; quindi non vi saranno ricevimenti ufficiali alle diverse stazioni.

Contro la legge sulle pensioni

ROMA, 23

Fino a stamane vennero raccolte più di 3000 firme pel promemoria che verrà presentato dagli impiegati dello Stato contro la legge sulle pensioni.

Si stanno raccogliendo delle firme anche nelle provincie.

Per la soppressione dei fondi segreti

ROMA, 23

Discutendosi prossimamente alla Camera il bilancio dell'Interno, l'Estrema sinistra presenterà un emendamento per la soppressione dei fondi segreti.

Così fu stabilita, in massima in una riunione di deputati dell'Estrema, tenutasi in questi giorni.

L'esercizio provvisorio

ROMA, 23

La Commissione generale del bilancio ha esaminato il progetto per l'esercizio provvisorio e lo ha in massima approvato.

La relazione sul medesimo sarà stesa subito, in modo che la discussione del progetto potrà incominciare alla Camera martedì.

Movimento prefettizio

ROMA, 23

Il movimento dei prefetti, già pronto da diversi giorni, sarà probabilmente ritardato. Alcuni prefetti che dovevano essere trasferiti, non lo saranno più.

Il movimento adunque sarà più limitato di quanto era stato precedentemente stabilito.

La squadra attiva

ROMA, 23

La squadra attiva, al ritorno da Portsmouth, si recherà direttamente alla Spezia e quindi andrà per qualche giorno a Napoli.

Il Duca di Genova non sbarcherà subito dalla squadra, ma ne cederà il comando all'ammiraglio Accenni.

Il Duca di Genova assisterà a bordo del Savoia alle esercitazioni navali, che verranno eseguite tra la squadra attiva e quella di riserva.

IL PARLAMENTARISMO IN ITALIA

Nell'inverno testè spirato vide la luce un opuscolo che produsse molto chiasso per la novità dell'argomento e per l'audacia brillante col quale veniva trattato. Ne era autore un giovane e studioso giurista Scipio Sighele e portava per titolo: *Contro il parlamentarismo*. Nell'animo del dotto ed arguto scrittore s'era infiltrato un senso di penoso disgusto dinanzi alle deplorabili scene svoltesi nella Camera italiana durante la 18.a legislatura; ed egli interpretando il pensiero di numerosi italiani richiese se non fosse meglio fare a meno per sempre del Parlamento; la risposta che la coscienza gli diede fu pienamente affermativa; nell'opuscolo citato egli con rara valentia dimostra il perchè di quella affermazione.

Le argomentazioni ed i ragionamenti dello Sighele commossero la stampa quotidiana che si divise in tre fazioni; la prima si scagliò contro l'ardito autore, chiamandolo paradossale, regressista, scettico; ed un deputato, l'on. Ambrosoli, in un opuscolo intitolato *Salviamo il Parlamento* confutò energicamente le teorie di Scipio Sighele; la seconda fazione della stampa rimase neutrale alla polemica, mentre la terza si schierò coraggiosamente sotto la bandiera del Sighele, trovando necessaria l'abolizione dell'assemblea nazionale elettiva od almeno utile la riduzione del numero dei suoi componenti.

Per quanto i dolorosi fatti della scorsa legislatura avessero scosso profondamente in me la fiducia nel regime parlamentare pure sembravami ancor troppo prematuro il disperare del Parlamento ed accarezzava nell'animo la speranza che nella XIX.a legislatura la nuova Camera avrebbe splendidamente mostrato quanto i timori di chi diffidava fossero infondati, ed avrebbe serenamente atteso allo studio coscienzioso delle intricate questioni sociali ed al valido patrocinio degli interessi del paese. Ma, ahimè, quale amarissima disillusione provai alla notizia dei vergognosi fatti di questi ultimi giorni! La parola nobile del Re aveva appena promesso pace ed amore, aveva consigliato la concordia fra gli eletti del popolo ed il rispetto alle leggi ed alle istituzioni, che l'aula del Parlamento risuonò di ingiurie e di minaccie; la violenza tornò a dominare fra i deputati e, fatto brutale e nuovo nella nostra storia parlamentare, la Camera si trasformò in un'arena di gladiatori, ove coloro, nei quali il popolo aveva riposto la sua fiducia ed ai quali aveva affidato la più delicata delle missioni, davano spettacolo di pugilato, percuotendosi ignobilmente come se si fossero trovati sulle immonde panche d'una bettola.

Confesso che dinanzi alla vergogna di tali azioni provai un senso di ripugnanza e di scoraggiamento; ed alla mente mi ricorse subito il libro eccellente di Scipio Sighele; ogni mia speranza di proseguire con una Camera così costituita crollò, e riconobbi urgente la necessità d'una riforma nel nostro sistema parlamentare.

Se la malattia che tormenta i nostri ordinamenti costituzionali non è ancora entrata in quella fase di crisi acuta da richiedere l'abolizione totale del parlamento elettivo, esige però che vengano introdotte nelle nostre leggi modificazioni tali da impedire che la Camera si trasformi in un *meeting* turbolento e disordinato, che le ingiurie triviali si sciliscano alle discussioni serene e temperate, che la violenza abbia il sopravvento.

Lo studio di queste riforme dovrebbe avere per base, a mio giudizio, la diminuzione nel numero dei rappresentanti attualmente esuberanti per le nostre condizioni e per i nostri bisogni; dovrebbe inoltre circondare le elezioni di tali garanzie da essere certi che nel più alto consesso della

nazione siedano uomini seri, ed illuminati.

Solo in questo modo si potrà salvare il sistema parlamentare che ora in Italia minaccia di naufragare.

GILMO

Le entrate sui consumi

La *Perseveranza* fa queste assennatissime considerazioni sopra un argomento del quale si occupano oggi giorno gli uomini di Stato, quello della finanza e specialmente sulle entrate:

Anche queste entrate, che costituiscono il nerbo del bilancio e dai risultati delle quali dipende la sua fortuna, procedono bene; s'intende nel senso nostro particolare, vale a dire relativamente bene.

Facciamone un breve esame, seguendo il suo ordine di collocamento nel bilancio.

Le tasse di fabbricazione, a tutto maggio gittarono 32,789,000 lire; cioè 4,724,000 lire più del periodo equivalente del 1893-94; il che deve attribuirsi a più precise riscossioni della tassa di fabbricazione sull'alcool, e alla tassa di fabbricazione sui flammiferi. In qual proporzione si distribuisce questo maggior provento, non è ancor lecito dirlo per la mancanza di notizie, le quali si vedranno in breve nei bilanci che il Ministero dovrà presentare.

Certo è, però, che l'abolizione dei riscoscenti (tollette di circolazione) nel traffico dell'alcool ne ha agevolata la produzione clandestina, e resa meno precisa la tassazione interna. Come l'onor. Luzzatti ha detto nella sua lettera finanziaria agli elettori di Abano, sarebbe necessario rivedere tutta questa materia con dei criteri più rigorosi.

Le dogane e i diritti marittimi hanno fruttato, a tutto il maggio, più di 215 milioni e mezzo; e se il giugno, come il maggio, darà più di 20 milioni, si saranno ottenuti nell'insieme 235 milioni. E la cifra da noi indicata per congettura alcuni mesi or sono, esaminando l'andatura delle entrate doganali. L'effetto si deve ad una maggiore entrata di grano forestiero, agli ultimi provvedimenti finanziari presi per catenaccio, e ad un certo risveglio delle importazioni collegato anche alla diminuzione del premio dell'oro.

Comunque ciò sia, se si ottenessero 235 milioni, la previsione sarebbe oltrepassata; e se si mantenesse, come è sperabile, una entrata equivalente nel 1895-96, si sarebbe lentamente risalita la curva delle maggiori depressioni, pur essendo ancora ben lontani dal tempo in cui le entrate doganali gittavano trenta milioni di più. Questo tempo tornerà per effetto dello svolgersi della industria nazionale; non tornerà almeno fino a che non crescano i consumi dello zucchero, del caffè, del petrolio, ancora minimi, in parte a cagione delle alte tariffe. Come è noto, qui si gira in un circolo vizioso, dal quale non usciremo che con molta ponderazione e con l'ingegno finanziario, quando si sarà stabilmente raggiunto il pareggio.

I tabacchi continuano a dare un risultato più magro della previsione. Nel maggio di questo esercizio fruttarono mezzo milione meno che in quello precedente; e negli undici mesi del corrente anno finanziario hanno reso lire 2,263,000 meno che nell'equivalente periodo del 1893-94. E poichè gli altri consumi non diminuiscono, è probabile che tutto ciò dipenda dai vizi nella qualità o nella vendita. Noi sospettiamo che l'aver distaccato i monopoli dalle gabelle, abbia reso meno intensa la vigilanza, come avviene sempre quando uno stesso subordinato deve obbedire a due padroni. Ma ciò meriterebbe una più diligente indagine.

I sali, a tutto maggio, resero 5,278,000 lire di più che a tutto maggio dell'esercizio precedente.

Non è tutto ciò che si attendeva dall'ultimo inasprimento, ma è qualcosa.

Anche il lotto è lievemente migliorato; la discesa si è arrestata.

Il maggio di quest'anno ha fruttato 718,000 lire di più che il maggio precedente.

Nell'insieme, il lotto ha fruttato a tutto maggio di questo esercizio 58,587,000 lire; e poichè l'esercizio precedente 1893-94 ebbe una estrazione di più, a parità di estrazioni si può dire cessata la diminuzione del provento, che è anzi in lieve ripresa.

Il punto nero è quello dei dazi-consumo. Essi hanno perduto nell'esercizio precedente più di undici milioni; cioè, senza gli inasprimenti delle dogane, e la tassa dei flammiferi, dipendenti dagli ultimi decreti, la perdita delle farine sarebbe stata maggiore dei benefici re-

citati da tutti gli altri provvedimenti, meno quelli sulla ricchezza mobile.

Se si fossero lasciate le farine com'erano, in undici mesi le tasse di consumo avrebbero reso venti milioni di più, portando un grande sollievo alla situazione generale della finanza e preparando qualche margine ai futuri aumenti di spesa.

Noi portiamo in questi esami finanziari un giudizio informato ad una grande equità, che ci pare un dovere.

Ora, appar chiaro che la situazione è leggermente migliorata, che sono migliorati le riscossioni nonostante le particolari condizioni delle tasse sugli affari e sui tabacchi, che si risale per la curva di una lenta ascensione.

Che la situazione del Tesoro sia anch'essa migliorata in conseguenza di questi maggiori proventi, è fuori d'ogni dubbio; ma non è migliorata taato da poter fare a meno dei debiti.

Poi, ci sono da regolare, nel corrente esercizio, alcune partite pendenti, per effetto della guerra d'Africa: e mancano ancora i provvedimenti invocati per risanare davvero la circolazione.

Su tutti codesti punti ci proponiamo di discorrere con la maggior chiarezza che ci sarà consentita; e non vorremmo che ad un eccesso di ottimismo, e che questo nocesse come l'altro agli interessi del paese.

Pel riordinamento

DEI BANCHI MERIDIONALI

L'on. Sonnino ha ricevuto iersera il voto della Camera di Commercio di Napoli relativamente al riordinamento dei Banchi Meridionali.

Si assicura che l'on. Sonnino ha riconosciuto giuste talune osservazioni della detta Camera e le terrà in debito conto.

Molti deputati del Mezzogiorno, che erano stati invitati a prendere parte alla riunione di venerdì sera, indetta per discutere intorno ai provvedimenti dei Banchi Meridionali, non credettero opportuno di accettare l'invito, perchè nella mattina essi avevano avuto delle conferenze sia col Presidente del Consiglio che col Ministro del Tesoro, sul medesimo argomento.

Molti altri poi si astennero dalla riunione, perchè assolutamente profani di cose bancarie.

L'AFFARE HERZ

e l'OPINIONE

Sarebbe troppo lungo riportare tutte le date dei giornali col giudizio dei medesimi sulle pubblicazioni di Cavallotti contro Crispi.

Riportiamo le parole dell'*Opinione* le quali riassumono completamente quanto dicono gli altri giornali:

L'*Opinione* chiama l'azione di Cavallotti una opera di grande ingiustizia. Rammenta la polemica che Crispi fece con Mazzini, e mostra la differenza dei metodi polemi di allora e di adesso. Ricorda i servizi resi al paese da Crispi. Domanda con molta effluvia: chi oserrebbe tornare sui particolari della vita di Garibaldi? E perchè, invece, per Crispi si deve dimenticare tutto il bene che ha fatto? Ricorda che Crispi nel 1893 stava tranquillamente in casa sua, quando in quei momenti gravissimi, tutti si rivolsero a lui. Egli accettò e fece appello a tutti gli uomini di buona volontà per condurre l'Italia a rivedere le stelle. Forse per questo deve essere vituperato? Gli uomini di cuore non possono associarsi a tanta ira contro un vecchio di 76 anni.

L'*Opinione* poi esamina l'accusa fatta dal Cavallotti per l'affare Herz. La confuta minutamente passo per passo e mostra come Crispi si lagnasse con Reinach, perchè lo informò male sul conto di Cornelio Herz. - Cavallotti non ha tenuto conto di questa lettera dell'on. Crispi.

Dimostra che del danaro non si cominciò a parlare che nel marzo, quando Crispi non era più ministro. Dice che fu Berti ad avvisare Crispi delle cattive informazioni su Herz.

Prima del marzo non si parla di danaro; e intanto che Crispi fu ministro niente ancora.

L'*Opinione* dimostra come le 60000 lire, che Crispi avrebbe mostrato a Rattazzi, non figurano nel conteggio trovato presso Reynach. Dunque non restarono a Crispi; furono restituite. Ora il mercato e la concussione che Crispi ministro non fece allorchè poteva concedere e ottenere il cordone, li avrebbe voluti e fatti dopo, allorchè assolutamente non poteva più ottenere nulla?

L'*Opinione* testualmente conchiude: « Di questo affare Herz non resta che una grande allucinazione, che ha portato una grande gonfiatura, la quale oggi poi si risolve in un pari sgonfiamento. »

L'*Opinione* in un altro articolo intitolato *Attorno alla lettera*, dopo riferito dal documento cavallottiano il dialogo che Crispi, caduto dal Ministero, avrebbe avuto col Re, domanda come Cavallotti ha saputo i particolari del dialogo — Chi glieli disse? — Non il Re; non certo Crispi — Chi dunque?

L'*Opinione* domanda luce su ciò, anche perchè Cavallotti fu inesattamente informato. Ma poi l'*Opinione* pubblica un documento decisivo, che mostra le inesattezze delle asserzioni di Cavallotti. Quando Cavallotti riporta un brano del rapporto di Menabrea su Herz, non lo riferisce testualmente.

L'*Opinione* lo rettifica. Non si tratta di rapporto, ma di una lettera confidenziale; non è uno scritto dell'estate 1890, ma è invece del 1889, quando della decorazione non si parlava. Non risponde alle richieste fatte a Menabrea, ma a domande fatte a Resmann. La chiusa è affatto diversa da quella riportata dal Cavallotti, anzi favorevolissima allo Herz.

La pubblicazione di questo documento integrale ha prodotto grande impressione.

L'*Opinione*, pubblicandolo, dice testualmente: *Ogni commento giusta.*

Molti altri giornali fanno analoghe pubblicazioni, le quali modificano quasi sostanzialmente l'impressione che ha potuto fare in taluno la pubblicazione Cavallotti, relativamente all'affare Herz.

CRONACA DELL'ESTERO.

Inghilterra

I doni nuziali della principessa Elena saranno spediti in Italia il 26 corrente.

Saranno chiusi in appositi vagoni. Il valore dei doni supera i 6 milioni di lire. I soli doni del Re e della Regina d'Italia e quelli dei principi italiani sono valutati oltre un milione.

Le ferrovie hanno organizzato dei treni speciali per Portsmouth in occasione dell'arrivo della squadra italiana.

Tutta la squadra inglese, che deve prendere parte alle manovre navali si troverà tra giorni a Spithead, per ricevervi la squadra italiana.

Russia

La missione russa, reduce dall'Abissinia, verrà direttamente qui e sarà ricevuta dallo Czar.

Nulla si sa del preteso viaggio dello Czar in Austria, Germania e Francia.

La polizia di Pietroburgo ha perquisito ieri più di 200 abitazioni private, ma senza operare arresti.

Parè si tratti di nuovi complotti nihilisti.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Rosebery rassegnò alla regina le dimissioni del gabinetto. Si assicura che la regina fece chiamare Salisbury.

KIEL, 23. — Alle ore 10 di ieri sera incominciò una fiaccolata davanti al castello reale; vi parteciparono gli operai addetti ai cantieri, la società degli studenti ecc. In totale fu composta di oltre 4000 persone. L'imperatore e il Principe Enrico, durante tutto lo sfilare, rimasero innanzi all'entrata del castello, salutati da ripetute ed entusiastiche ovazioni. Pòscia sulla torre del castello si eseguirono i fuochi artificiali.

SOFIA, 23. — Il *Pravo* organo del comitato macedone, ha da Kustendje: Un individuo giunto da Palanka racconta che vi fu un combattimento di due giorni fra le bande ribelli macedoni e le truppe turche, che ebbero 17 morti e sei feriti. Le bande ebbero 3 morti

e 4 catturati. Altra banda avrebbe massacrato un'intera compagnia turca.

SOFIA, 23. — Il giornale *Min* constata che il presidente del Comitato centrale macedone si trova da qualche giorno a Kustendil; tale notizia è interessante, perchè il dispaccio odierno, pubblicato nel *Pravo*, annunziava un conflitto fra le truppe turche ed una banda di briganti, senza però confermare in nessun modo un carattere rivoluzionario, è attribuito ad un dispaccio al *Pravo* da Kustendil.

BUENOS AYRES, 23. — Una vettura carica di dinamite esplose a Santos (Brasile). Vi furono cinque morti e 30 feriti.

TOLONE, 23. — La corazzata *Redoubtable* fu rimessa a galla. Si afferma che le avarie sieno poco gravi.

ATENE, 23. — Forti e ripetute scosse di terremoto furono avvertite a Plateau in provincia di Lepanto. Parecchie case rimasero lesionate. Nessuna vittima.

KIEL, 23. — L'imperatrice passerà probabilmente ancora qualche tempo a letto; però la sua salute, nonostante il caldo e le sue speciali condizioni, è soddisfacente.

Perchè aumenta il prezzo del pane

Da qualche giorno il prezzo del grano è salito piuttosto considerevolmente e per conseguenza è aumentato anche il prezzo del pane.

Ciò avviene principalmente in America e per contraccolpo accade anche in Europa; e l'affare pur troppo non si fermerà qui.

Infatti ecco quanto leggiamo su tal proposito in un giornale dell'Alta Italia:

Negli Stati Uniti d'America, il grano da 52 soldi, è in qualche settimana salito a 77 soldi ogni 27 chilogrammi, ed in ogni giorno si registrano alla Borsa dei grandi fallimenti, mentre d'altra parte, non pochi negozianti si arricchiscono immensamente.

I moggi di grano si vendono e si comprano ogni giorno a decine di milioni e nulla facilita di più le catastrofi finanziarie delle operazioni fatte su basi si colossali.

Il signor Armour, che è uno dei più forti speculatori in grani dell'America del Sud, vendette il suo stock di 12 milioni di moggi al corso di 65 soldi; se questo grano gli costava 53 soldi, come credesi, egli realizzò un beneficio di 144 milioni di soldi e cioè 7 milioni e mezzo di franchi.

Al contrario, a San Francisco, si ritrovano nei magazzini del defunto signor Fair, altro ricchissimo speculatore, 2 milioni di quintali di grano, che egli pagò 27 o 28 milioni di franchi, compresi i 250,000 franchi di magazzino e d'assicurazione da lui pagati.

Il liquidatore della successione approfittò del rialzo attuale per sbarazzarsi, alle migliori condizioni, dell'immensa quantità di grani: egli se la cavò invece con una perdita di 7 milioni e mezzo, che del resto non diminuirà di molto la parte degli eredi.

Queste operazioni sembrano far credere che questi grandi speculatori non fanno molto calcolo sulla costanza degli attuali alti prezzi; pertanto alla Borsa non si sentono che dei continui lamenti per le tempeste che rovinano l'agricoltura dell'ovest: il gelo ha annerito tutte le terre della vallata del Mississippi; oggi, la tempesta infocata che soffia nella regione dell'Arizona seccò tutto quanto vi era di verdeggianti: la mosca di Hesse, un insetto celebre al tempo delle speculazioni, è anche accusata di cagionare tutto il male possibile.

A sentire queste voci che corrono con insistenza, non si dovrebbe raccogliere nemmeno un moggio di grano in luglio e in agosto.

Per fortuna però, questi non sono che rumori di Borsa, e come le annate passate, la raccolta promette d'essere piuttosto soddisfacente.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

CAVASO, 23. (ALDO) — *Riconferma.* — Il Consiglio comunale ieri l'altro, ha riconfermato, alla quasi unanimità, medico chirurgo di questo Comune, l'egregio e solerte dott. Giacomo Dalla Favera di Fener.

Con gran soddisfazione diamo questa grata notizia: l'esito, del resto, della bella votazione non poteva essere altrimenti. Infatti il nostro Consiglio, che è composto delle persone più autorevoli del paese, rinnovandogli per sempre il mandato di fiducia, non ha fatto che pienamente interpretare e soddisfare ai giusti desideri della intera nostra popolazione. Il dott. Dalla Favera è un ottimo cultore dell'arte Galenica: è un uomo premuroso, di buon cuore, ed alla mano con tutti, proprio di quelli fatti allo stampo antico, di quelli uomini insomma che oggi occorrono specialmente nei centri come i nostri; e per ciò meritamente gode la fiducia e le simpatie generali.

Vivissime congratulazioni a lui ed alla sua rispettabile famiglia.

CRONACA DELLA CITTA

CRONACA ELETTORALE

La giornata di ieri

Non siamo ancora in grado di dare notizie positive sull'esito generale della battaglia ieri combattuta per le elezioni amministrative.

Tuttavia da informazioni assunte possiamo dire fin d'ora che la lista concordata fra la *Savota* e l'*Unione Padovana* riuscì vittoriosa per il Consiglio Provinciale.

Più tardi anzi abbiamo ricevuto il prospetto dei risultati definitivi per i Provinciali, che confermano la nostra vittoria.

Tutto fa presagire che riuscirà vittoriosa la stessa lista anche per le comunali.

Speriamo di poter darne notizia oggi stesso od al più tardi domani.

Però dallo spoglio delle schede dei Consigli Comunali, possiamo assicurare fin d'ora che la lista concordata e da noi sostenuta è prevalente.

Si calcola che sieno concorsi all'urna due terzi degli elettori iscritti.

La battaglia fu vivamente combattuta.

Si dice che in qualche sezione sieno avvenute alcune irregolarità. Confermata la notizia, ne ripareremo.

Anche a Verona vinse la lista moderata.

Il concorso degli elettori fu grandissimo.

Pare che sopra 8000 iscritti per le Provinciali abbiano votato 6200.

Caperle sindaco di Verona e Peroni ne furono esclusi.

Elezioni Provinciali

I. Mandamento

Eletti:

Maluta comm. G. B. con voti	1159
Beggiato avv. Tullio »	1040
Bellati prof. Manfredo »	841
Turazza prof. Giacinto »	829

seguono poi:

Catticich cav. Giovanni con voti	616
Cardin Fontana avv. Adolfo »	425
Cantele avv. Domenico »	421
Vezi ing. Vincenzo »	238

II. Mandamento

Eletti:

Treves bar. Camillo con voti	1430
Turola ing. Francesco »	1053
Colpi dott. Domenico »	812

seguono poi:

Levi Cattelan cav. Aless. con voti	653
Storni avv. Giov. Batt. »	499

Risultarono quindi eletti i sette candidati portati dalla lista concordata dell'Associazione *Savota* e dall'*Unione Padovana*.

Da questo prospetto, come si vede, l'ultimo dei riusciti dei nostri candidati, ha una superiorità di circa 200 voti.

I primi poi hanno avuto addirittura una superiorità rimarchevole.

ALLA MOSTRA CAMPIONARIA

II.

Con quel solenne apparato di bandiere, in quella ordinata esposizione di prodotti così disparati, nello storico Salone paiono messi in fuga gli spiriti dei passati secoli, che vi si celano, sembra che un soffio di modernità, un palpito di vita nuova v'irrompa prepotentemente ed il contrasto piace agli occhi ed alla mente.

Dai freschi del Giotto, rinnovati, e dal cavallo di Donatello, alle conserve, agli spiriti della ditta Pezzoli, ai ceri istoriati della ditta Taboga quale enorme disparità di pensieri, di sentimenti, di costumi!

Ma il vecchio Salone orgoglio di una lunga e non interrotta serie di generazioni cittadine, ammirazione degli stranieri, il vecchio Salone che ai fasti della città fu sempre severo e silenzioso testimone, nella dignitosa ed elegante venustà delle purissime sue linee archi-acute pare accogliere paternamente con un senile, mesto sorriso di affettuoso compatimento le borghesi manifestazioni della odierna operosità industriale.

×

Ma torniamo alla mostra.

L'Associazione contro l'accantonamento espone un elenco delle sezioni in cui si ripartisce: lavoro maschile - lavoro femminile - cassa risparmi a premi per piccoli fitti - ufficio di collocamento - ricovero diurno per ragazzi vagabondi ed accattati - elenco dei soci.

Un bravo tornitore, Antonio Ruzzante espone tre statue (9) che lo rivelano artista nel vero senso della parola, artista di buon gusto e di maniera non infelice. Ma non è a dire ch'egli abbia abbandonato l'industria per l'arte, anzi egli si presenta qui come il più artista di tutti gli industriali. Tali sono i suoi

mobili di stile (14) intagliati e torniti con sapienza di forma.

Altre statue sono esposte da Adamo Zenaro, (10) due di queste sono rispettivamente intitolate *Ultima ora*, *Esolavage*; a vero dire sono questi piuttosto oggetti d'arte che d'industria, ma di quell'arte ancorché non volgare atta ad accarezzare il facile gusto del pubblico con lenocinio di formule; arte da salotto e quindi non inopportuna in questa esposizione.

Loro Antonio, fabbricatore di carrozze, si presenta con una *vittoria* (11) comoda, di lusso; e la fabbrica Calore e figlio ne compete il merito con tre vetture: un *coupe* un *mylord*, una *charette*, tre runtabili così eleganti, così invernati, così ben forniti che paiono ammiccare con lusinghe infinite ed incutono la terribile nostalgia dei milioni.

Accenno di volo alla filatura del canape e lino di Montagnana, al pianoforte dello Stabilimento Lachin - un verticale piccolo modello da studio; ai due bicicli pneumatici, leggeri, da viaggio dell'officina dell'Osservatorio Astronomico compiacendomi che alla buon'ora questa industria essenzialmente recente e fruttuosissima, che tanto denaro italiano porta all'estero, abbia finalmente attecchito anche nella nostra città, ove il ciclismo ha avuto fin dai primordi favorevole accoglienza e largo suffragio di neofiti.

Accenno ancora ai bozzoli e fili della Filanda a vapore Cesare Breda di Camposampiero; agli interessanti modelli di studio della R. Stazione Bacologica; alla severa e ricca mobilia di Tullio Campello.

Nella fotografia si contendono la palma i due più rinomati stabilimenti di Padova: quello del cav. Fiorentini e quello del Pospisil.

In verità non sapremo a quale dei due accordare la preferenza tanto i campioni esposti da ambedue ottengono in effetto di efficacia, di verità, di originalità. Quelle lunghe lotte che essi combattono quotidianamente con lo stimolo dell'emulazione per il primato cittadino, ha qui la sua sintesi, il suo substrato e sono opportunamente collocati l'uno accanto all'altro, come due lottatori infaticabili, offrendoci quasi un simbolo di quelle gare benefiche, che tanto potentemente influiscono sui prodigiosi destini della moderna arte industriale.

Continuerò.

e. p.

Anniversario Solferino e S. Martino.

Oggi ricorre il 36° anniversario della battaglia campale di Solferino e San Martino il cui risultato splendido ebbe tanta influenza sui destini della nostra Italia. Effetto immediato ne fu l'acquisto della Lombardia per opera dell'esercito franco-sardo. Epoca veramente gloriosa e ormai inesorabilmente disgiunta dalla triste ora presente.

Onorificenze.

Apprendiamo con vivissimo piacere che con Decreto Reale 20 corr. il sig. Achille Zaramella, da oltre 15 anni Segretario Comunale di Piove, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Sincere congratulazioni.

(G.L.)

Per la gara di Scherma.

Il Ministero della Pubblica Istruzione fece pervenire al Comitato due grandi medaglie quali premi agli schermatori che prenderanno parte alla gara di domenica 30 corr.

Le gentili signore Da Zara, Clara Sacerdoti, Musatti, Padova e Trieste, inviarono graziosi doni. Il Comitato invia intanto per mezzo nostro i suoi infiniti ringraziamenti, e prega le altre gentili dame e cortesi cavalieri, ai quali si fece appello in un modo o nell'altro di voler sollecitare le loro deliberazioni.

Bolettino Militare.

È uscito ieri - come d'uso pubblichiamo le disposizioni che riguardano la nostra guarnigione.

Caccia Luigi capitano contabile al 20° artiglieria è esonerato dalla carica di ufficiale di magazzino e nominato direttore dei conti.

Fabbris Vincenzo sergente 76° fanteria residente a Belluno è nominato sottotenente di complemento ed assegnato a Padova per prestarvi servizio per 3 mesi dal 13 luglio.

Zamboni Antonio, id 25°, assegnato a Padova id id.

Micossi Aristide id id Udine, destinato a far servizio presso la Sezione di Commissariato di Padova.

Con determinazione ministeriale in data 20 Giugno Giusti conte Vettore tenente milizia territoriale a Padova è trasferito al 95° battaglione Padova.

Grandinata.

Anche ieri il temporale ha desolato alcune campagne della Provincia.

Fra le altre abbiamo notizie cattive da Rubano circa la grandine che danneggiò assai sensibilmente le viti ed il frumento.

Il temporale si estese a parecchi paesi circconvicini e più tardi si gettò verso i colli.

Non si può dire certamente che l'annata sia favorevole all'agricoltura.

Questa è la nota triste del giorno.

PUBBLICAZIONI

Una Guida storico-artistico-illustrata della città di Padova, con speciale riguardo alla Basilica di Sant'Antonio, ha pubblicato or, ora la premiata tipografia editrice di F. SACCHETTO.

Su tutti gli altri lavori dell'indole medesima, che quotidianamente veggono la luce in Italia, la Guida del SACCHETTO ha una notevole prevalenza in quanto essa è ispirata ai bisogni, alle esigenze del vivere nostro.

Le indicazioni generali, così proficue al forestiere per le notizie sugli alberghi, sui ristoranti, sui caffè, sulle bottiglierie e flaschetterie, sulle offerie, sulle farmacie, sulle case di salute, sulle banche, sulle edicole, sulle tariffe speciali, ecc., si accompagnano a brevi ed interessanti cenni tipografici e statistici, e ad un elaboratissimo compendio storico della vita cittadina dalla sua fondazione ai nostri giorni.

Dipartita opportunamente in quattro escursioni, secondo le esigenze del minore disagio personale, è la rivista dei monumenti cittadini, partendo, come centro, dal caffè Pedrocchi. Una rivista ove sono copiose e complete, ma non soverchiamente dilute, le nozioni di storia, d'arte, di estetica, fondate per lo più sopra gli autorevoli scritti del marchese Pietro Selvatico; di G. A. Moschini; del De Marchi; del prof. Andrea Gloria e del prof. E. N. Legnazzi, con opportunissime citazioni.

Con un sistema così esatto e con una così nitida esposizione, la Guida del SACCHETTO procede alla rivista dei monumenti cittadini.

La prima escursione ha per mèta il Santo, e partendo - come abbiamo detto - dal caffè Pedrocchi, fa brevi soste al palazzo della Posta ed al teatro Garibaldi; si arresta alla R. Università, passa in rassegna la casa Jacur, il palazzo della Prefettura, il palazzo Zabarella, la casa Giacomini, il palazzo Dottori; alza lo sguardo sulla statua del Gattamelata, s'intrattiene lungamente a considerare l'architettura esterna della Basilica del Santo, la navata di destra, le cappelle dietro la tribuna, la navata a sinistra, la navata maggiore, le crociere, il presbitero, l'altar maggiore donatelliano, il candelabro del Briosco, la sagrestia, il capitolo, l'andito dei chiostri, il chiostro detto del capitolo, l'andito del chiostro del noviziato, il chiostro del noviziato, il chiostro del Paradiso, quello del generale, l'oratorio di S. Giorgio e la scuola del Santo.

Questa parte della Guida è compilata con tale esattezza e sovrabbondanza di dati da renderla piuttosto degna di una monografia.

Continua la escursione con una visita al Museo civico, all'Orto Botanico, al Prato della Valle, alla Basilica di Santa Giustina, alla Loggia Amulea, alla chiesa di S. Daniele, al palazzo Capodistola, al palazzo già Valmarana, al ponte delle Torricelle, alla chiesa di Santa Maria dei Servi.

La seconda escursione tocca l'Arena, San Fermeo, Sira-Maggiore, piazza Unità d'Italia, piazza Erbe, piazza Frutti, Salone, Municipio e S. Canciano.

La terza: ponte Altinà, S. Gaetano, Santa Sofia, Ospitale, Scuola di Medicina, palazzo Treves, S. Francesco e Gallo.

La quarta: il palazzo degli Ezzelini, Santa Lucia, teatro Verdi, Biblioteca Universitaria, Reggia Carrarese, Accademia, Duomo, Vescevadò, Arco Valaresso, Monte di Pietà, teatro Concordi, palazzo Papafava, piazza Castello, riviera S. Michele, Osservatorio astronomico, Dimesse, Torresino, Seminario, borgo Rogati e via Torricelle.

L'ultima parte dà l'indirizzo ad escursioni fuori di Padova; alle terme Euganee, al convento di Praglia, a Carrara S. Stefano, al Cataio, ad Arquà Petrarca, a Saonara, a Teolo.

E sempre tutte le riviste, sono corredate da circa 30 nitide incisioni in fotoincisiptipie dello stabilimento Turati di Milano.

Così compilata questa Guida, con un'accurata pianta della città, non solo si presenta di utile servizio a ciascun forestiere, ma è ben degna di comparire nelle librerie delle famiglie.

Per comiti delle gravide giova la Nocera.

Beneficenza.

La Commissione Israelitica di Beneficenza, rende pubbliche grazie alla rispettabile Famiglia del compianto cav. Paolo Da Zara, che, a seconda della volontà del defunto, elargì Lire Cinquecento ai poveri israeliti.

Ragazzi feriti da un colpo di fucile.

A Camponogara un ragazzo dodicenne maneggiava un fucile carico. Partito improvvisamente il colpo egli ne rimase ferito e con lui la ragazzina di otto anni Ginevra Adreotta.

Entrambi furono portati all'ospedale in con tosto gravi.

Ragazzo ferito.

Il Ragazzetto Cesa Stefano del Bassanello maneggiando ieri un uccino da macellaio si ferì al ginocchio sinistro.

Fu condotto all'Ospedale civile.

SPORT

Una vittoria della scuderia Breda

LE CORSE AL TROTTO

Prima giornata

Alle 4 d'ieri numerose nubi grosse e ne accavallantesi le une sulle altre minacciavano sulla città un quasi diluvio.

Fortunatamente, dopo poche gocce di pioggia, alle 5, un raggio di sole riscaldò gli animi, specialmente degli esercenti del Prato che vedevano minacciati nei loro interessi, se corse, causa il tempo, fossero state rimandate.

Invece alle 5 il pericolo sembra ormai scongiurato, il cielo si rasserenò ed il Prato comincia ad affollarsi. Tutti i poggiaoli della perba piazza erano gremiti di belle ed eleganti signore.

La Loggia Amulea presentava l'aspetto di un magnifico bouquet. Splendide toilettes vedevano un colpo d'occhio magnifico.

Dalla Loggia Amulea assisteva alle corse anche donna Lina Crispi.

Abbiamo veduto pure il Prefetto, il Sindaco ed altre Autorità.

I pronostici che si facevano per la prima giornata della riunione al trotto padovano, erano tali da far sperare per essa il miglior successo.

Le corse al trotto, ogni qualvolta bene preparate e bene eseguite, possono destare un speciale interesse ed una particolare attrattiva.

Nè questojieri mancò perchè, dal lato sportivo, le corse offrirono un certo interesse.

L'esito questa volta ha pienamente corrisposto all'aspettativa.

Pista un po' dura; però quelle poche gocce di pioggia hanno contribuito a renderla migliore.

Lo sport cittadino era al completo.

Ma veniamo ai risultati.

Alle 6 precise scendono in pista i 6 cavalli iscritti per il PREMIO BACCHIGLIONE.

Sono: *Burrasca*, *Boston*, *Gazzella*, *Grecuzzo*, *Messalina* e *Gimone*. Dopo due false partenze gli *starters* gridano buona ed i cavalli partono in plotone serrato.

Al traguardo arrivano in questo ordine: 1. *Gimone* in 2'58" 1/5; 2. *Messalina* in 2'59" 2/5; 3. *Burrasca*; 4. *Boston*; 5. *Gazzella*; 6. *Grecuzzo*.

Il totalizzatore paga L. 19.

E si passa alla prima prova del PREMIO ANTONORE.

L'interesse per questa corsa è vivissimo. Sono iscritti: *Cortolano*, *Caspio*, *Disma*, *Mira*, *Dunque?*, *Dionisia* e *Milano*.

All'ultimo momento però *Dunque?* si ritira.

Dopo tre false partenze i cavalli partono ed arrivano al traguardo così: 1. *Mira* in 3'02" 1/5; 2. *Disma* in 3'10"; 3. *Caspio* in 3'11" 1/5; 4. *Dionisia* in 3'12" 2/5; 5. *Cortolano* in 3'13" 4/5; 6. *Milano*.

Il totalizzatore paga L. 15.

Quindi si passa alla 2. prova del PREMIO BACCHIGLIONE.

Anche in questa corsa si hanno 3 false partenze.

Giungono al traguardo: 1. *Messalina* in 2'58" 1/5; 2. *Gimone* in 2'59" 2/5; 3. *Grecuzzo* in 3'01" 1/5; 4. *Boston* in 3'02" 2/5; 5. *Burrasca* in 3'03" 1/5; 6. *Gazzella* in 3'11".

Il totalizzatore paga L. 12.

E si viene alla seconda ed ultima prova del PREMIO ANTONORE.

Milano non corre perchè fu distanziato.

Ed anche qui si hanno tre false partenze.

Finalmente viene la «buona» ed i cavalli corrono tutti in gruppo.

Mira tiene sempre la testa ed arriva prima in 3'08" 1/5; 2. *Caspio* in 3'09" 4/5; 3. *Dionisia* in 3'12"; 4. *Milano* in 3'14" 4/5; 5. *Cortolano* in 3'15" 1/5.

Il totalizzatore paga L. 13.

Le maggiori simpatie del pubblico erano per *Caspio*, ma i fatti hanno smentito le speranze del pubblico il quale applaude alla vittoria di *Mira*.

Quindi si passa alla terza ed ultima prova del premio BACCHIGLIONE.

In questa prova *Gazzella* si ritira; restano quindi in pista cinque cavalli.

Questa corsa è quella che, più di tutte, impazientire il pubblico, perchè si hanno nientemeno che una decina di false partenze.

Finalmente con la massima soddisfazione del pubblico, partono ed arrivano al traguardo con questo ordine: 1. *Messalina* in 2'58" 1/5; 2. *Gimone* in 3'; 3. *Grecuzzo* in 3'01" 1/5; 4. *Boston* in 3'02" 2/5; 5. *Burrasca* in 3'03" 1/5.

Questa corsa suscita però delle proteste perchè *Messalina* è partita al galoppo, durante la corsa stessa rompe parecchi vetri guadagnando terreno.

La Presidenza, dopo lunga discussione, assegna il primo a *Gimone*.

Così il totalizzatore paga L. 8, con grande sorpresa e dispiacere di quelli che avevano puntato su *Messalina*, perchè:

« Appena vidi il sol che ne fui privo! »

X

Gare splendide in ogni prova. Le corse riuscirono brillantissime ed il pubblico ne fu soddisfatto pienamente. Una lode speciale e ben meritata va quindi attribuita alla infaticabile Presidenza, perchè ad essa spetta il merito di questo successo sportivo.

X

La scuderia Breda riportò quindi nella giornata di ieri la palma della vittoria coi cavalli *Mira* e *Giunone* avendo ottenuti tutti e due i primi premi delle corse indette.

E noi ci congratuliamo vivamente col senatore Vincenzo Stefano Breda.

Il pubblico applaudì a questa vittoria.

Così si chiuse nel modo più splendido la prima giornata delle corse al trotto di Padova.

X

Il totalizzatore lavorò discretamente - si potrebbe anzi dire relativamente molto - e funzionò egregiamente.

Nessun lagnò fu presentato contro le operazioni.

Alle 8 le corse erano terminate.

Atto di onestà.

Ieri mattina un signore forestiere, recatosi all'ufficio del telegrafo, dimenticava il portafoglio contenente lire 127 - Assentatosi, non se ne accorse che sulle prime ore del pomeriggio, e dopo aver cercato e ricercato ovunque, si recò all'ufficio del Telegrafo. Colà ebbe la bellissima sorpresa di sapere che un signore, raccolto il portafoglio, lo consegnò al sig. Gribaldo impiegato di turno.

Il cav. Candiani avuti del forestiere tutti i connotati necessari riconsegnò il portafoglio.

Noi siamo ben lieti di dare pubblicità dell'atto onesto dello sconosciuto che per primo rinvenne il portafoglietto, tanto più che il fatto ci offre occasione di confermare la cortesia che offri impiegati del nostro ufficio telegrafico sono soliti usare col pubblico, ispirati come sono da un esempio costante di *gentilcommercio* del loro Capo, il cav. Candiani.

Una rissa

Ieri sera verso le 9 quell'osteria Calzavara la borgo S. Croce avvenne una rissa per futtili motivi.

Uno dei rissanti certo Fiorentin Giuseppe da Voltabarozzo rimase ferito alla testa per cui si è dovuto accompagnarlo all'Ospedale.

Necrologio.

Ieri alle 18 ci arrivò una tristissima notizia. Dopo lunga malattia cessava di vivere nella tarda età d'anni 78 un nostro amico di antica data

Saul Paolo Da Zara

lasciando nel pianto la moglie, i figli e le figlie amatissime, i generi e i nipoti.

Nella sua verde età, Paolo Da Zara ebbe una vita brillantissima e teneva un posto di stinto ne lo sport cittadino.

Cuore eccellente, amò la patria e fu ottimo amico.

Condolganze vivissime alla desolata famiglia.

Il Comune

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati presso l'Economato municipale.

Per la prima volta

Una buccia d'oro.

Un portafoglio contenente carte.

Un biglietto di Stato.

Per la seconda volta

Una cuffia di merlo nero.

Una schiavetta d'orologio, d'argento.

Smarrimento.

È fuggito del Serraglio Svizzero in Prato della Valle, un papagallo tutto rosso, becco nero e punta della coda gialla, con una catenella d'ottone lunga circa mezzo metro.

Mancia competente a chiunque darà informazione dove lo si possa trovare.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 11

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MORTI. - Piva Aurelio fu Carlo anni 28 impiegato col. Sandri Genova fu Giovanni anni 30 casalingo nubile.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 12

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
MORTI. - Scapin Maria di Antonio anni 15 civile nub. Dalla Vecchia Menoldo Rosa fu Giovanni anni 74 villica vedova.

Paganini Pasqua fu Valentino anni 74 domestica nubile di Padova.

Nicetto Antonio fu Pietro anni 59 villico coniugato di Villafraanca Pa'ovana.

Bollettino del 13

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
MORTI. - Salmaso Giordano di Vittorio anni 1.
1 bambino del P. L. di Padova.

Tresna Angelo di Giovanni anni 23 villico celibe di Mezzano.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI. - Cattini Lotto Maria fu Gaetano anni 58 casalinga vedova.

Crosara Liboria fu Luigi anni 80 ex guardia daziaria coniugato.

Gazzari Girolamo fu Giuseppe anni 39 negoziante coniugato.

Ferri Pietro fu Lorenzo anni 2.
Tiso Domenico di Giuseppe anni 34 falegname coniugato.
Massimo Gioacchino fu Angelo anni 82 mediatore vetovo 1 bambino del P. L. di Padova.

Tonolo Tullio di Giuseppe anni 4 di Mirano.
Vezzi Francesco Giovanna in Sante anni 71 villica vedova di Teolo.

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MATHIMONI. - Bianchi Carlo di G. B. auditore giudiziario con Mito Artemisia fu Giacomo possidente.
Moschini Giuseppe fu Mansueti con Bello Regina di Domenico domestica.
MORTI. - Graziani Valiginigi Ancilla fu Giovanni anni 28 casalinga coniugata.
Serato Pietro fu Marco anni 82 cappellaio celibe.
1 bambino del P. L. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Giugno 1895

Prime pubblicazioni

Cominato Angelo fu Giuseppe caffettiere con Paoletto Maria fu Gaetano domestica.

Pinton Antonio di Luigi agente privato con Farsura Virginia fu Vincenzo infermiera.

Zanetti Felice di Giuseppe fabbro con Lazarini Giuditta fu Angelo lavandaia.

Lorigiola Giacomo di Valentino agente privato con Franco Carolina di Andrea sarta.

Tutti di Padova.

Bastasin Giovanni di Antonio impiegato municipale in Padova con Tonolli Clara di Lorenzo casalinga in Mantova.

Schreiber Emilio fu Sigismondo Giosuè docente in Trieste con Ulman Gentile detta Lina fu Moisè civile in Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La seconda del *Mefistofele* ebbe un esito molto più sfavorevole della prima sera.

Noi non siamo mancati mai in tutto questo tempo di accordare all'impresa tutto quell'appoggio che ci sembrava meritare e quando mise in scena con grande apparato e con artisti di vaglia l'*Asrael* del Franchetti, e quando ci annunciò un *Mefistofele* di cui sarebbe stato protagonista Angelo Tamburini.

Invero la prima rappresentazione di questo spartito mise subito in evidenza profonde disparità di mezzi fra l'orchestra, i cori, che tanto avevamo applaudito anche nell'*Asrael*, ed i cantanti.

Sulla scena insufficienza di mezzi; deficienza di colorito, eccessiva scarsità d'effetti; lo stesso Tamburini, un artista valente, giunto alla piazza non so con quale pasticciato contratto, si mostrò svogliatissimo.

Iersera, sostituito il Tamburini, con altro artista, le cose procedettero ancor più rovinosamente.

Noi dobbiamo una buona volta esser sinceri e se ci siamo mostrati fin oltre il possibile teneri per l'impresa, dobbiamo pur rammentarci che noi scriviamo unicamente per il pubblico al quale siamo legati da molteplici doveri, precipuo quello d'interpretarne coscientemente il giudizio. Sarebbe dunque menzogna asserire che il pubblico è rimasto ieri sera soddisfatto di questo spettacolo.

Applausi ve ne furono e parecchi e insistenti, ma dovuti ad una *claque* sfacciatata e impertinente che per poco, non suscitava una violenta reazione.

Noi ne siamo dolenti per il pubblico e per l'impresa ma è troppo palese il distacco fra l'*Asrael* e questa grama edizione del *Mefistofele*, perchè non debba esser rilevato.

Tutto questo naturalmente è detto a fin di bene per il vantaggio di tutti, per il decoro del teatro.

Così non si va avanti; ma forse qualche modificazione radicale potrà sorreggere più validamente lo spettacolo.

Il basso Lanzoni che sostenne iersera per la prima volta la parte di *Mefistofele* con discreti mezzi vocali ebbe applausi.

E intanto ritorneremo domani alla felicissima esecuzione dell'*Asrael*.

Nostre informazioni

Plico Cavallotti

I giornali antiministeriali cercano di gonfiare l'impressione destata dal plico Cavallotti nei circoli politici di Roma e di altre città italiane.

Un giornale romano calcola addirittura il Crispi come spacciato!

Tutto l'insieme delle notizie con ferma invece quanto abbiamo scritto fino da ieri, che la famigerata pubblicazione lascerà il tempo che ha trovato.

Nelle file ministeriali nessuno si accorge che la posizione del Gabinetto abbia sofferto alcuna scossa dalla pubblicazione del plico.

Tale è pure il giudizio dell'enorme maggioranza del pubblico sempre più stanco e nauseato di questo sistema di denigrazioni contro uomini che hanno reso segnalati servigi alla patria.

Per espresso desiderio dell'on. Crispi, il bilancio dell'Interno sarà uno dei primi ad essere discusso alla Camera.

Così sul bilancio stesso potrà aver luogo quella discussione sull'indirizzo politico del governo, che venne negata sulle interpellanze.

La discussione darà certamente luogo ad un voto per appello nominale.

Si ritiene che le discussioni delle riforme al regolamento della Camera sarà iniziata nei primi giorni della ventura settimana, in speciali sedute antimeridiane.

È già pronta una proposta, firmata da diversi deputati, per chiedere che la Camera accordi l'esercizio provvisorio per sei mesi.

Si dice però che l'on. Crispi sconsigli i firmatari, che sono tutti ministeriali, dal presentare la detta proposta, almeno per ora; poichè essa potrebbe avere per risultato di allontanare da Roma la maggioranza dei deputati, e di lasciare quindi il governo esposto alle sorprese dell'opposizione.

Ultimi Dispacci

Gli indirizzi di risposta al Discorso della Corona

(A) ROMA, 24, ore 7.40

Ieri sera ebbe luogo la presentazione degli indirizzi in risposta al discorso della Corona. Furono ricevuti separatamente la deputazione del Senato prima e quella dei Deputati poi. Il re era in divisa militare circondato dai ministri e dalle case civili e militari. S. M. s'intrattene brevemente con tutti esprimendo la fiducia riposta nel parlamento nazionale per la consolidazione delle finanze e per la pacificazione degli animi.

Riunione dell'Estrema

(A) ROMA, 24 ore 11.40

A mezzogiorno d'oggi si riunisce l'estrema sinistra per la condotta da tenersi nella seduta d'oggi.

Rudini si muove

Anchè Rudini prese oggi degli accordi coi suoi amici politici.

La seduta d'oggi

(A) ROMA, 24 ore 11.50

Si prevedono gli eventi più disparati per la seduta d'oggi, e si parla anche di scene in preparazione. Ma la posizione ministeriale si presenta con molta energia.

Arrivo di deputati

Alla Camera si nota un movimento straordinario; oltre cento deputati arrivarono stamane.

Elezioni amministrative

Stamane è incominciato lo spoglio delle schede per le elezioni amministrative. Sono in forte prevalenza i clericali.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

LA "SUZZARESE"

SOCIETÀ COOPERATIVA

contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894

Premi esatti id. L. 44,362,467.57

Sinistri pagati id. 1,692,620.70

Restituite ai soci id. 848,227.60

Riserve accumulate 319,865.61

293,666.23

Rappresentante in Padova

signor RICCIARDO SALVADORI

Piazzetta Pedrocchi N. 562 D

945

AVVISO

Si è aperto in questa Città in Via Portici Alti N. 1088 UNA BOTTIGLIERIA

per lo smercio di puri vini vecchi e genuini di SARDEGNA della rinomata Ditta Salvatore Zedda e cugino di CAGLIARI.

Speciata in vini da pasto, economici per famiglia.

S. Elena Ogiastira nero Campidano bianco

Assortimento in vini di lusso Monica, Vernaccia, Malvasia, Nasco acquavite di puro vino.

Si vende a litri ed a bicchieri e si ricevono ordinazioni all'ingrosso.

Servizio a domicilio per famiglia - Casa principale - Cagliari.

Succursali - Milano - Roma - Terni - Padova. 1115.

Nuova sartoria MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA' delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 15
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	» 12	» 45
id. DA RAGAZZO	» 10	» 20
VESTITI COMPLETI	» 18	» 45
id. DA RAGAZZO	» 6	» 15
IMPERMEABILI	» 30	» 55
id. CHEVIOT LODEN	» 20	» 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore

1063

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE ALL'UNIVERSITA'

si assumono commissioni in qualunque genere di

RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA

ASSORTIMENTO

FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA E MAGLIERIA

Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

SI VENDONO

tutti gli accessori per la lavorazione dei merletti

1068

SPECIALITÀ CORREDI PER SPOSA MANIFATTURA DI MERLETTI FILO A FUSELLO

BLONDE IN SETA E PIZZI IN LANA NERA MERLETTI FANTASIA

L'ASSOCIAZIONE CON RO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile

invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

430

Laboratorio Fiorentino

Padova Via del Sale Padova

in vicinanza al Caffè Pedrocchi

Il sottoscritto si pregia avvertire questa Spettabile Cittadinanza di tenere un grande assortimento di tutte le novità CAPPELLI PAGLIA e FANTASIA ultimi modelli per Signora e Bambini, tanto sforniti come confezionati, nonché Cappelli paglia GIAPPONESE per Uomo ultima novità. Avverte pure che fabbrica e riduce Cappelli di paglia e feltro.

Prezzi modicissimi e pronta esecuzione.

Cappellini Eugenio

1106

VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)

premiato

Stabilimento Idroterapico

è stazione climatica prealpina a metri 800 sul livello del mare.

Direttore sanitario: prof. dott. cav. Alessandro Lusig del R. Istituto superiore di Firenze

Vice-Direttore: dott. Arnaldo Trambusti. Prop. cav. G. Lucchetti e fratelli

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Albergo Croce d'oro

BAGNI

Ingresso Via Portelletto

ABBONAMENTI

per N. 12 Bagni L. 7

» 6 » 4

PREZZO

per 1 Bagno Cent. 90

1098 Giuseppe Stomach

Di nuovo restaurati

Di nuovo restaurati

Stabilimento Idroterapico

BAGNI

PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Ditta M. Strombiero & C.

Via ex Portici Alti (Casa Trieste)

NUOVO

Negozi Commestibili

Vini, Liquori, Birra in ghiaccio

Paste e Conserve a mentari

Prodotti nazionali ed esteri

COAZIONI ALLA FORCHETTA

Bibite al Seltz - Vermouth - Marsala

1112

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
d'ogni Edizione
A. PRIULI
Ditta ROMANIN & C.
Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA

Cataloghi gratis a richiesta

Alla Farmacia

FRANCESCO COMELLI

Udine

Deposito generale per l'Italia delle Supposte e Pillole antimorroidali e Candeleto autogonorrhoiche del Dott. West di Ginevra.

Prezzo per le Supposte lire tre la scatola

idem Candeleto e Pillole lire due la scatola. 1035

AVVISO I VISITATORI

dell'Esposizione Artistica di Venezia che in Merceria S. Salvatore nel più antico e grandioso MAGAZZINO OROLOGIERIE della Ditta

G. SALVADORI

oltre all'assortimento orologerie, catene e ciondoli, oro, argento, niello, acciaio e metallo, trovasi un grande assortimento di buccole, anelli, puntascialli, ecc. in oro fino con brillanti excelsior e così pure in argenterie e bijouterie, tutti oggetti adatti come ricordo della città dell'Esposizione da Lire 1 (una in più).

Si spera che la vera concorrenza sostenuta dall'anno 1857 ad oggi possa essere persuasiva garanzia so della modicità dei prezzi.

NB. L'orologio è il miglior ricordo e regalo di utilità.

1040

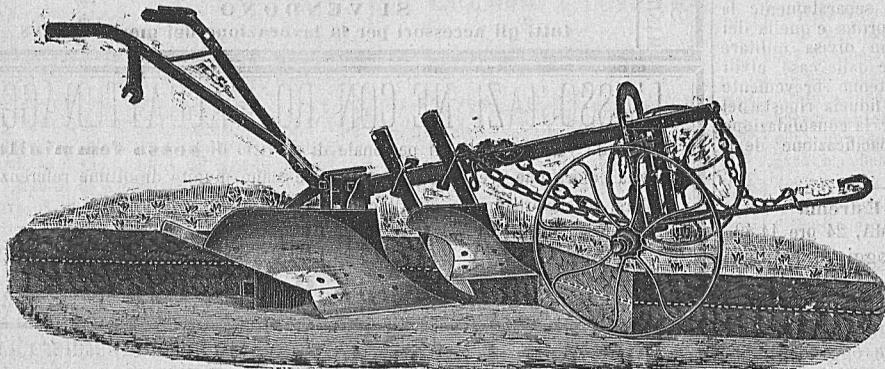
Macchine Agricole ed attrezzi d'ogni genere

per l'Agricoltura

Via S. Fermo **G. B. Vanzetti** PADOVA

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI E POLIVOMERI

Specialità della Casa **GEBRUDER EBERHARDT** di Ulm



Aratro DOMINUS Universale, tutto in acciaio

Essendo questo aratro, come tutti gli altri della Ditta Eberhardt, di incontestabile robustezza avendo lo scheletro di acciaio fucinato indurito, si ricambiano g' atis tutte quelle parti che avessero a rompersi durante il lavoro.

I magazzini sono pure forniti di un completo assortimento di macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

1089

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1° luglio 1895 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 9	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24	» 25	» 12	» 12 50	» 6	» 6 20
Estero	» 40	» 42	» 20	» 21	» 10	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

E riceverà subito uno splendido nuovissimo dono straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**.

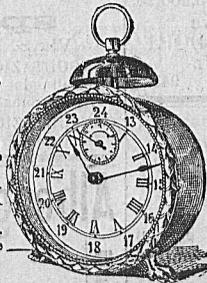
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

Ad un interessantissimo romanzo di Alfonso Dauter: **JACK**, costumi contemporanei. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 624.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera racco, mandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma piano ecodo, BOLOGN u 669

* BAGNI DI RONCEGNO *

(TRENTINO)

Hotel "STELLA,"

messo con ogni conforto, completa illuminazione elettrica. - Stanze in e fuori dell'Albergo a prezzi convenientissimi. Table d'hôte. Ristorazione, Caffè, Terrazza e giardino.

Pensione, cioè stanza, caffè, colazione, pranzo, compreso vino a flor. 3 al giorno. Giovanni Froner proprietario 1141

Padova
Via San Matteo 4154-4155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni
999
Cataloghi gratis a richiest.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

Abbonamento al COMUNE Giornale di Padova franco a domicilio L. 16